
Commercio estero: Istat, a giugno su sia l'import (+1,9%) sia l'export (+1,4%) rispetto a maggio. Saldo commerciale a +5.681 milioni

A giugno 2021 si stima una crescita congiunturale per entrambi i flussi commerciali con l'estero, più intensa per le importazioni (+1,9%) che per le esportazioni (+1,4%). L'aumento su base mensile dell'export è dovuto principalmente all'incremento delle vendite verso i mercati Ue (+2,5%) mentre la crescita di quelle verso l'area extra Ue è contenuta (+0,2%). Lo rende noto oggi diffondendo i dati di "Commercio con l'estero e prezzi all'import" relativi a giugno 2021. "Dopo la battuta d'arresto di maggio, a giugno l'export torna a crescere trainato soprattutto dalle vendite verso i paesi Ue", spiega l'Istat, aggiungendo che "su base annua, l'export registra ancora un aumento molto sostenuto anche a causa del livello basso di giugno 2020. La crescita è diffusa a tutti i settori, eccetto la farmaceutica". Dai dati diffusi emerge che nel secondo trimestre del 2021, rispetto al precedente, l'export aumenta del 5,0%, l'import del 7,3%. A giugno 2021, l'export cresce su base annua del 25,4%, con rialzi delle vendite sostenuti sia verso l'area Ue (+27,3%) sia verso i mercati extra Ue (+23,4%). L'import registra un aumento tendenziale più marcato (+32,6%) che coinvolge sia l'area Ue (+33,7%) sia i mercati extra Ue (+31,2%). A giugno 2021, tutti i settori registrano forti incrementi tendenziali delle esportazioni a eccezione di articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici in calo dell'1,1%. Su base annua, le esportazioni crescono in misura molto sostenuta verso tutti i principali Paesi partner; i contributi maggiori riguardano le vendite verso Germania (con una crescita del +26,7%), Stati Uniti (+35,6%), Francia (18,9%) e Spagna (+37,1%). Solo l'export verso il Giappone è in diminuzione (-21,2%). Nei primi sei mesi del 2021, la crescita tendenziale dell'export (+24,2%) è dovuta in particolare all'aumento delle vendite di macchinari e apparecchi n.c.a. (+26,1%), metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti (+36,1%), autoveicoli (+56,4%) e apparecchi elettrici (+31,9%). La stima del saldo commerciale a giugno 2021 è pari a +5.681 milioni di euro (era +6.228 a giugno 2020). Al netto dei prodotti energetici il saldo è pari a +8.309 milioni (era +7.757 a giugno dello scorso anno). Infine, a giugno prezzi all'import sono in aumento per il decimo mese consecutivo: +0,6% su base mensile e +9,5% su base annua.

Alberto Baviera